

# PER RAI 3, IL VIA A CANNES

## Se Falcone e Borsellino fanno cartoon

### Storia animata antimafia

di TITTI SANTAMATO

**D**ue bambini che nella Palermo degli anni Cinquanta lottano contro un mago malvagio che trasforma gli uomini in pezzi di legno per poterli manovrare come un «puparo»: è questa la metafora usata in *Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi*, un film di animazione dedicato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, i due giudici siciliani impegnati nella lotta alla mafia e barbaramente uccisi in due attentati nel 1992. Una storia di fantasia che ha l'obiettivo di insegnare e ricordare ai bambini i valori di dignità e coraggio che i due magistrati hanno testimoniato nella loro vita.

Il cartone animato di 26 minuti, che andrà in onda su Rai tre prima dell'estate, è stato presentato al MipTV di Cannes, la principale fiera mondiale dei prodotti audiovisivi. È coprodotto da Rai Fiction e Larcadarte (con lo studio di animazione Musicartoon di Roma) in collaborazione con la Regione Siciliana, ed è distribuito nel mondo da Rai Trade.

«L'idea ci è venuta dopo aver letto di una inchiesta condotta tra i bambini delle scuole che non sapevano chi erano Falcone e Borsellino», dice Ales-

sandra Viola che ha firmato la sceneggiatura insieme a Rosalba Vitellaro (che ha anche diretto il cartone animato) e Valentina Mazzola, mentre la direzione artistica è di Enrico Paolantonio. «Abbiamo cercato una metafora che facesse capire come lottando contro la mafia si vince sempre. Andando invece dallo stregone, metafora di Cosa Nostra, si diventa progressivamente di legno e si perde la libertà. Le famiglie Falcone e Borsellino sono state coinvolte nella fase di realizzazione del progetto». Tra i doppiatori del cartone animato ci sono Leo Gullotta e Donatella Finocchiaro, mentre Giovanni e Paolo sono doppiati rispettivamente da Barbara Pittotti e Mattia Nissolino.

«Il mago che trasforma Palermo fa capire che cedere al male non è un fattore di potenza, ma una perdita di autonomia. Speriamo che lo special tv venga usato assiduamente nelle scuole siciliane e in tutta Italia», ha sottolineato Luca Milano di Rai Fiction, mentre Mussi Bollini, capostruttura dei programmi per bambini e ragazzi di Rai tre, ha spiegato che Giovanni e Paolo andrà in onda sulla rete prima dell'estate, «in coincidenza con l'anniversario degli attentati in cui morirono Falcone e Bor-

sellino». «Sono storie forti che vanno portate in tutte le tv del mondo - ha detto Carlo Nardello, amministratore delegato di Rai Trade - : il messaggio di questo cartoon è che la volontà di ciascuno di noi può battere un male endemico come la mafia».

«La Sicilia emerge sempre sotto alcuni profili come la mafia e gli sprechi - ha osservato l'assessore all'istruzione e alla formazione della Regione Mario Centorrino, presente alla conferenza stampa -. Non nego che esistano fenomeni che vanno messi in evidenza, ma vanno bilanciati con fatti positivi come i giovani, la creatività e il coraggio di reagire. L'impegno della Regione è decisamente antimafia, nonostante alcuni fatti di cui si parla. È importante con l'educazione antimafia convincere i giovani ad un impegno concreto. Speriamo che la frase "scommettiamo che vince Sciascia" possa finalmente essere smentita».

Tra le attività parallele collegate al cartoon e che avranno luogo in Sicilia nel corso del 2010, ci sono anche un concorso a fumetti dedicato alle scuole medie (già bandito nel mese di febbraio) e la realizzazione di un kit sulla legalità che verrà distribuito in 1.500 scuole, per giocare in classe approfondendo temi di attualità e di educazione civica.



# Falcone e Borsellino il cartoon anti-mafia

Le autrici: vogliamo insegnare il coraggio ai bambini

## il caso

MICHELA TAMBURRINO  
INVIATA A CANNES

«Giovanni e Paolo  
e il mistero dei pupi»  
con i giudici ragazzini

Rosalba e Alessandra sono due ragazze appassionate di cartoni animati, siciliane, ricche di idee e di ottima professionalità nel campo. Un giorno, in macchina verso il mare, ascoltando una canzone di Carmen Consoli dedicata al magistrato trucidato dalla mafia Giovanni Falcone, Rosalba dice, «sarebbe bello realizzare un cartone animato su questo eroe e su Paolo Borsellino. I ragazzini di oggi neanche conoscono il loro nome». Da quell'intuizione non è passato poco tempo. Ma grazie a Raitrade che lo distribuirà nel mondo e che ne ha presentato un estratto al mercato dell'audiovisivo mondiale di Cannes, a Rai Fiction e a Larcadarte produzioni video di Palermo, con la collaborazione della Regione Siciliana, l'ambizioso progetto dal titolo *Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi* ha preso corpo. Ventisei minuti di pura poesia in favola, splendide musiche della Samples di Verona, per sorreggere una raffinata metafora sul bene e sul male.

E' la stessa passione di Alessandra Viola a venire fuori mentre racconta la genesi del progetto. «La nostra favola doveva arrivare ai piccoli nelle scuole e in televisione nel migliore dei modi. Guai se fosse arrivato loro un messaggio sbagliato; il bene che nonostante tutto soccombe e

il male ammantato di fascino seppur sinistro. Ecco allora la favola di due bambini amici per la pelle, Giovanni e Paolo, che negli Anni Cinquanta, si preparano a festeggiare Santa Rosalia. Purtroppo l'aria di festa è funestata dalla presenza del Mago Malvagio che trasforma in pupi inanimati le persone che a lui si rivolgono per chiedergli aiuto. I due ragazzini ingaggiano una battaglia senza quartiere per liberare le persone possedute dal male e ce la faranno con l'aiuto degli altri bambini e dei loro genitori. Il Mago Malvagio soccomberà ma la sua ombra no, pronta a reincarnarsi in un altro cattivo». Come dire, mai abbassare la guardia, la malvagità è in agguato anche sotto mentite spoglie, persino come ombra.

Il cartone ha ricevuto il consenso entusiastico di Maria Falcone e della vedova Borsellino, coinvolte fin dall'inizio nel progetto. Il film animato sarà proiettato da Raitrade ragazzi in occasione della morte dei due magistrati e nelle scuole siciliane grazie all'intervento dell'assessorato regionale all'istruzione. Ma si sta già pensando di abbattere i confini e distribuire il cartone in tutti gli istituti italiani.

Per Carlo Nardello, amministratore delegato di Raitrade un bel successo: «Ancora in fase di elaborazione è già il cartone è appetito all'estero. In un mercato in netta contrazione internazionale i nostri prodotti vengono venduti con un incremento del 25% nonostante l'handicap della

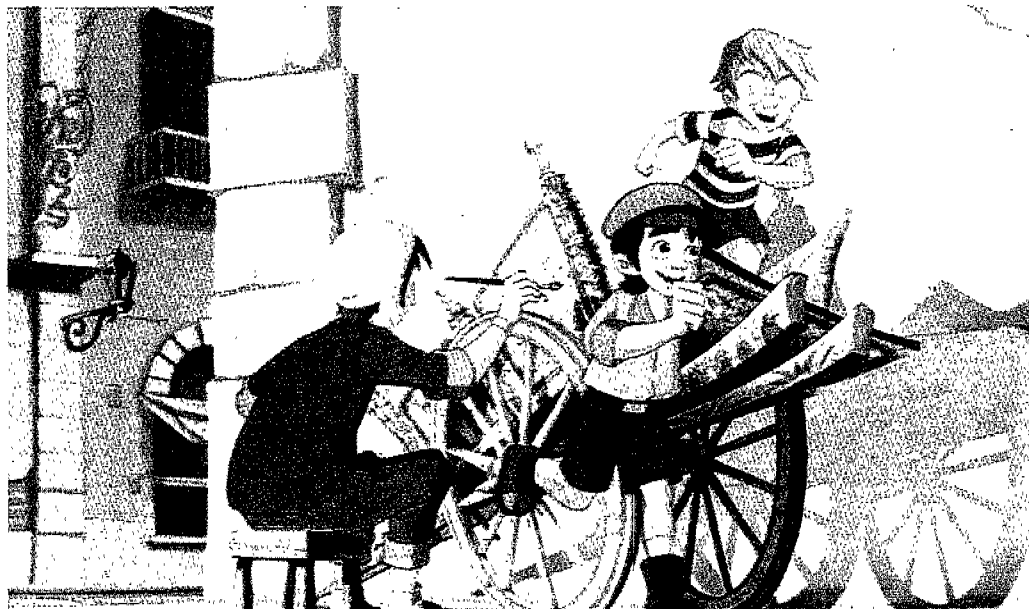
lingua. Francia, Inghilterra, Cina e Corea, comprano le nostre fiction di ambientazione più disparata: dalla storia di Sophia Loren al Trio Lescano, da Sant'Agostino alla serie degli imperatori, tutte proposte di grande prestigio».

E anche per il cartone si è cercato il meglio. Tra i doppiatori, oltre ai bambini protagonisti, c'è Leo Gullotta nei panni del vecchio antiquario che aiuta i piccoli, Claudio Gioè ormai abituato al ruolo del cattivo che dà voce al Mago e Donatella Finocchiaro. E mentre l'Italia cerca di liberarsi dell'etichetta di «mafia e mandolino» l'America latina cavalca l'onda del fascino perverso del male: *Las Muncas de la mafia*, tradotto in *Le mafia dolls*, in bella mostra al Mip, racconta in cinquanta puntate di un'ora la storia delle signore del narcotraffico, belle e perfide, donne di successo conosciute e temute da tutti che ne fanno di tutti i colori. I telefilm sono in vendita, speriamo solo non vengano distribuiti nelle scuole.

### MESSAGGIO POSITIVO

«Non volevamo far passare  
l'idea che il bene soccombe  
e il male trionfa con fascino»





**Anni 50**  
I piccoli  
Giovanni  
Falcone e  
Paolo  
Borsellino  
combattono il  
Mago  
Malvagio nelle  
strade di  
Palermo: è  
l'idea del  
cartoon di  
Raifiction e  
Larcadarte

**Impegno a disegni**



**Persepolis**

Marjane Satrapi racconta attraverso gli occhi di una bambina la Rivoluzione iraniana e la morte delle speranze di cambiamento quando presero il potere i fondamentalisti islamici. Premio della giuria a Cannes 2007



**Valzer con Bashir**

Ari Folman ripercorre con estrema crudezza e drammaticità i conflitti che coinvolsero il Libano nei primi Anni 80 e il massacro di Sabra e Shatila del 1982. In concorso a Cannes 2008, Golden Globe 2009